

nuovamente il fondo del tratto superiore della valle di « Shala » nei pressi di « Thethi ».

Discendendo nella valle, questo fondo si restringe da ambedue i lati a guisa di un gorgo. Un poco sotto Thethi, nel punto dove noi l'abbiamo raggiunto, la valle di « Shala » corrisponde a circa 500 metri di larghezza. Mantenendo questa larghezza essa prosegue poi a valle per parecchi chilometri fino al versante « Okol » che sbarra la valle innalzandosi a 1800 metri di altezza mediante un ripido e grandioso gradino. Il fondo è riempito in parte dai cumuli di sfasciume appartenenti al piccolo infossamento laterale (secco in estate, ma inondato fortemente durante la stagione piovosa).

Dove si trovano detti cumuli di sfasciume, il torrente di Shala si è formato un letto dalle pareti ripide. Anche sul fianco ovest della valle di Shala, a 1200 metri si incontrano campi inclinati i quali però hanno dimensioni superiori a quelle dei campi situati sul fianco opposto. Dopo una ripida salita a monte dal fondo della vallata, alla stessa altezza incontriamo anche coltivazioni e case. Da questo punto una salita ripida ci porta di nuovo a 1500 metri, fino alle superfici perfettamente piatte, coperte dalle morene dello *Shtegu i Dhenvet*. Queste si estendono su cento metri di larghezza, rimanendo allo stesso livello, lungo il pendio e portano sull'orlo frontale l'argine. Una ripida salita conduce al passo di « Shtegu i Dhenvet ». Verso il nord, in direzione del gruppo del « Radohina » giace a 2000 metri un altipiano, avanzo di una estesa terrazza della quale non è rimasto che lo strano campo in vetta, di una piccola cresta laterale che si prolunga verso il passo di « Shtegu i Dhenvet » (Tav. XVI).

La discesa verso la valle di Boga attraversa, a 1800